

Editoriale

Il Consiglio Editoriale della Rivista *Scientia Canonica* pubblica il terzo volume, numero 5, con due sezioni: articoli e giurisprudenza del Tribunale della Rota Romana. La sezione articoli presenta quattro ricerche e la sezione giurisprudenza un discorso di Papa Francesco, una sentenza *coram* mons. Jair Ferreira Pena con la rispettiva traduzione e due commenti alla sentenza.

Abbiamo aperto la sezione articoli con una ricerca di Vincenzo Fasano, avvocato rotale e professore presso l'Università Angelicum di Roma, su un caso di bigamia in Italia nei primi anni del Novecento, visto attraverso la giurisprudenza del Tribunale della Rota Romana, in una sentenza *coram* Pecorari del 25 gennaio 1939. Il problema evidenzia la natura giudiziaria del processo di nullità matrimoniale, in contrasto con l'imposizione di un processo amministrativo che risulterebbe ingiusto nei confronti della comunità e delle singole persone. I giudici, infatti, non possono richiedere vie amministrative alternative, ma considerando il fatto emerso dal contraddittorio ed *ex officio* giungono alla certezza morale.

Reginaldo Roberto Luiz, membro del Consiglio Generale dell'Ordine della Beata Vergine Maria della Mercede, pubblica il terzo articolo sulla scelta dei vescovi. Questa volta la ricerca si occupa della legislazione canonica della scelta dei vescovi del Concilio di Trento fino al Codice di Diritto Canonico del 1983. Dopo il Concilio di Trento sono emerse alcune linee giuridiche che indicavano i requisiti per la scelta dei candidati presentati all'episcopato. Tuttavia, il concordato tra la Chiesa e gli Stati moderni ha reso difficile per i pontefici agire liberamente nella scelta dei vescovi. I Papi tornarono alla piena libertà per tale scelta, nel rispetto degli accordi allora in vigore, con il Codice di Diritto Canonico del 1917. Il tema fu affrontato durante il Concilio Vaticano II, precisamente nel Decreto *Christus Do-*

minus, poi da Paolo VI e dal Codice di Diritto canonico del 1983, riaffermando la *designatio episcoporum*.

Il battesimo di bambini adottati da persone dello stesso sesso è la seconda parte della ricerca che l'autore, Marcio Fernando França, professore all'Istituto di Diritto Canonico di Londrina, pubblica. Seguendo la guida del Magistero ecclesiale sul concetto di famiglia e matrimonio, la ricerca dimostra le conseguenze pastorali e liturgiche di tali possibili richieste di Battesimo. Sarà però richiesta al parroco la scelta di padrini e madrine idonei, determinanti nel processo di formazione della fede del neofita. In questo modo, la celebrazione liturgica del Battesimo non può essere utilizzata come difesa di ideologie o per giustificare comportamenti non conformi al Vangelo. Sono essenziali l'osservanza delle norme liturgiche e la preparazione spirituale alla celebrazione. Infine, tali casi avranno una modalità adattata per la registrazione nel Libro dei Battesimi.

La quarta ricerca nella sezione articoli è sulle società di vita apostolica, pubblicato da Showri Raju Yetukuri, indiano e dottorando in Diritto Canonico all'Università Pontificia Lateranense. L'obiettivo della ricerca è quello di affrontare il governo di questo modello di consacrazione ecclesiale pubblica che ha preso forma nel XVII secolo ed è stato definitivamente riconosciuto dal Codice di Diritto Canonico del 1983. Il Canone 731 § 1 determina gli elementi comuni e costitutivi delle società di vita apostolica: l'azione apostolica, vita fraterna in comune e ricerca della perfezione attraverso la carità. In considerazione degli elementi comuni, il governo di tali Società, così come negli Istituti Religiosi, si attua attraverso leggi, consigli e superiori. Leggi universali e private o proprie regolano la forma di governo, collegiale o non collegiale, a seconda della materia. I Capitoli hanno un ruolo decisivo sui membri, sull'apostolato comunitario e sui rispettivi governi.

La sezione *Giurisprudenza del Tribunal da Rota Romana* inizia con il discorso pronunciato da Papa Francesco, *Il Signore è venuto ai peccatori non ai perfetti*, dal 25 gennaio 2020, agli uditori e ai prelati ufficiali, avendo come riferimento biblico la coppia Aquila e Priscilla, per un lavoro efficace con le famiglie. Secondo l'esempio della coppia biblica, tre caratteristiche sono necessarie per la pastorale familiare:

itineranza, disponibilità e decisione. Il Papa chiede che le famiglie siano coinvolte nell'apostolato e che vescovi e parroci escano dal "circolo dei perfetti" per incontrare coppie in difficoltà, proprio come fece Paolo con l'aiuto di Aquila e Priscilla.

Nella stessa sezione abbiamo pubblicato la sentenza finale *coram* Mons. Jair Ferreira Pena, Uditore Prelato del Tribunale Apostolico della Rota Romana, per simulazione parziale del consenso per esclusione della prole, del 21 febbraio 2019. La *facti specie* riferisce che, dopo circa due anni di convivenza coniugale, sono sorti conflitti tra le parti, principalmente a causa della gelosia da parte del figlio della parte convenuta, che si era opposto alla nuova unione della madre. Nel ragionamento *in iure*, mons. Pena cita U. Navarrete, la Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, Pompedda, *coram* del 1985 e *Il consenso matrimoniale*, e *coram* di Lanversin del 1994. La parte *in facto* si conclude con una sentenza negativa, cioè nulla consta nella nullità coniugale. La sentenza è stata preparata per la pubblicazione da Vincenzo Fasano, professore presso la Facoltà di Diritto Canonico dell'Università di São Tomaso D'Aquino *in Urbe* e avvocato rotale, e tradotta dal latino in portoghese da Leonardo Rosa Ramos, professore presso il *Pontificium Institutum Altioris Latinitatis* e il Pontificio Ateneo Santo Anselmo, e segretario presso la *Pontificia Academia Latinitatis*. Sono stati pubblicati due commenti alla sentenza, uno di Vincenzo Fasano e l'altro di Diego Zoia.

Pertanto, con un articolo in italiano, un articolo in inglese, due articoli in portoghese, un discorso del Papa, una sentenza (testo latino e portoghese) *coram* Mons. Jair Ferreira Pena con due commenti, la Rivista *Scientia Canonica* presenta i contributi dei ricercatori brasiliani e stranieri all'universo della scienza. L'Istituto di Diritto Canonico Santa Catarina, avendo optato per l'eccellenza nella ricerca, mantiene la periodicità delle pubblicazioni attraverso la propria rivista scientifica, contribuendo allo sviluppo degli studi di Diritto Canonico, sia a livello nazionale che internazionale.

Denilson Geraldo
Editore